

Udine, ateneo e immobili

Ero certo che prima o poi sarebbe scoppiata la polemica. Nel 2005 facevo parte del Cda dell'Erdisu di Udine come rappresentante degli studenti quando si cominciò a parlare dell'affare "Maria Bambina". Per quanto discusso, l'Università propose all'Erdisu di acquistare parte del "Maria Bambina" dirottando così dei fondi destinati inizialmente alla costruzione di nuovi alloggi per studenti (il cui progetto non trovò ulteriori finanziamenti). Da parte mia, ero dubbioso: perché acquistare un edificio di cui non si sentiva la necessità e rinunciare definitivamente alla costruzione dei nuovi alloggi? Da qui, la variante delle 12 camere in uso a studenti e non più a foresteria. Però, il consiglio si interrogò sulla convenienza di mantenere un servizio di portineria per sole 12 camere. Della proposta si discusse a lungo, ma - vista la scadenza del mandato di noi consiglieri - la mossa finale fu lasciata in eredità ai nuovi consiglieri (di nomina regionale).

La cosa che fa rabbia è che siano stati spesi soldi senza trarre nessun beneficio e di alloggi per studenti non se ne sono visti.

dottor Antonio Picco